

## IL CONVEGNO

«ALL'ITALIA SERVE  
UN'EUROPA UNITA»

Dall'inviato

**MILANO** L'Unione europea deve ritrovare l'unità per affrontare le nuove sfide che si trova di fronte, dal terrorismo internazionale alla globalizzazione.

Questo il monito lanciato nella tavola rotonda tenuta ieri dall'Isipi, Istituto per gli studi di politica internazionale, a Milano, nel corso della quale è stato presentato l'Annuario sulla politica estera italiana del 2004.

«È fondamentale soprattutto per il nostro Paese che l'Ue ritrovi il passo giusto e riprenda il cammino sulla strada dell'unità politica: l'Europa è una soluzione ai problemi italiani, non un freno allo sviluppo e all'econo-

mia», hanno spiegato Gianni Bonvicini, direttore dell'Istituto affari internazionali, Franco Venturini, editorialista del «Corriere della Sera» ed Enrico Letta, euro parlamentare della Margherita.

Il terrorismo, visti anche i recenti attentati di Londra, è sicuramente una molla per intensificare la collaborazione tra i Paesi Ue e spingere per l'unione politica che i «no» di Francia e Olanda alla Costituzione Ue hanno messo quasi definitivamente ko.

«L'Europa vive una crisi profonda - ha spiegato Enrico Letta -. Si è rotto il trattato di Maastricht e il patto politico post guerra fredda. Da Maastricht sono partiti tre treni. Il primo, un eurostar, quello dell'euro, è subito arrivato. Il

secondo, quello dell'allargamento, un intercity, è arrivato in stazione ma non sembra voler più ripartire. Il terzo, quello dell'unione politica, un accelerato, si è fermato in mezzo alla campagna».

Franco Venturini ha sottolineato poi quello che secondo lui è stato un grave errore concettuale dell'Italia: «Gli ultimi governi hanno deciso di elevare il rapporto di alleanza con gli Usa, pensando che così il nostro Paese sarebbe diventato più forte anche in Europa. Ma non è stato così: con i contrasti tra Germania e Francia da una parte, e Stati Uniti dall'altra, abbiamo visto declinare il ruolo dell'Italia in Europa. L'editorialista del «Corriere della Sera» crede che a

far nascere l'Europa politica sarà il «prepotente ingresso della Cina sulla scena

mondiale»: «La Cina sta diventando un nuovo polo mondiale che si contrapporrà agli Usa anche sul terreno economico. E questo costringerà l'Europa a ritentare di essere anche Unione politica per non rimanere schiacciata».

Bonvicini, illustrando l'Annuario, ha quindi sottolineato che il 2004 è stato un anno deludente per la politica estera italiana: «Non hanno certo giovato i quattro cambi di ministri alla Farnesina - ha spiegato -. Ma gli occhi devono tornare sull'Ue: gli interessi prioritari dell'Italia coincidono con quelli dell'Europa ed è lì che dobbiamo ritrovare un ruolo più forte».

Ro. Ca.

«È fondamentale soprattutto per il nostro Paese che l'Ue ritrovi il passo giusto verso l'unità politica. Gli interessi prioritari dell'Italia coincidono con quelli dei Venticinque»

È la normalità la nostra arma più efficace

Senza a TIM! Oggi vale di più. Solo in Lombardia, se puoi un minuto, parli gratis per 500€.